



Via Tognola 1
BIASCA
Telefono: 091 862 11.74
E-mail: info@patriziatobiasca.ch
Sito: www.patriziatobiasca.ch

MESSAGGIO DELL'UFFICIO PATRIZIALE

Al Consiglio patriziale concernente la ratifica di una convenzione con lo Stato del Cantone Ticino nell'ambito dell'approvazione del Piano di utilizzazione cantonale della discarica di tipo B Buzza di Biasca

del 07 maggio 2025

Signor Presidente,
signore e signori Consiglieri patriziali,

Il lodevole Consiglio di Stato il 29 marzo 2023 ha licenziato il Messaggio Governativo n° 8263 concernente il Piano di utilizzazione cantonale della discarica di tipo B Buzza di Biasca con relativo esame di impatto ambientale, coordinato con una richiesta di autorizzazione al dissodamento, una richiesta di stanziamento di un credito di 14'600'000.00 franchi per l'attuazione della pianificazione e lo stanziamento di un credito di 3'200'000.00 franchi per gli investimenti necessari.

Il Messaggio è stato approvato dal Gran Consiglio con decreto legislativo del 16 aprile 2024 e il Piano di utilizzazione è stato pubblicato il 18 giugno 2024.

In buona sostanza lo Stato intende realizzare e gestire una discarica di inerti (tipo B) in località Buzza di Biasca, con un volume complessivo di 1'400'000 mc su fondi di proprietà patriziale: le particelle n. 6353 e n. 6354 RFD Biasca.

Con la convenzione in oggetto, frutto di diversi incontri e laboriose trattative, il Patriziato costituisce a favore dello Stato, il quale accetta, un diritto di superficie semplice sull'intera part. n. 6353 RFD Biasca e su una parte della part. n. 6354 RFD Biasca (superficie boschiva di circa 49'390 mq).

Premessa

L'Ufficio patriziale comprende l'attuale necessità cantonale di creare discariche, dovuta anche a un tasso di riciclaggio del materiale modesto, che (se migliorato) potrebbe essere di interesse per gli operatori del settore, ridurre lo spreco di risorse e contribuire a migliorare le condizioni climatiche e ambientali del nostro Pianeta.

L'Ufficio non ha mai sottovalutato le perplessità per quanto riguarda la presa in causa delle conseguenze della deponia a livello sociale e ambientale, nonché sulle condizioni legate alla cessione e alla riconsegna dei terreni, o considerato la creazione di una discarica sul proprio territorio una priorità. Molto più semplicemente l'ha accolta come opportunità volta a migliorare la qualità di vita sia degli abitanti della regione che di quelli che utilizzano il territorio patriziale e dei residenti.

Il progetto della discarica permette in effetti la riqualifica ambientale definitiva di un'intera area problematica grazie a un'opera di utilità pubblica che prevede al contempo di valorizzare il carattere paesaggistico e agricolo della Buzza.

Dismissione attività Otto Scerri SA

La nuova destinazione dell'area comporta come conseguenza la necessità di definire le modalità di dismissione progressiva dell'attività della ditta Otto Scerri SA. A questo proposito nella convenzione è prevista la cessazione dell'attività e la dismissione di tutti gli impianti. Sarà di conseguenza il Cantone a gestirne tempi e modalità riconsegnando l'area al Patriziato regolarmente sistemata e rinverdita, nei tempi concordati.

Superficie agricola occupata dalla discarica

Già nel 1988 l'USTRA aveva riconsegnato ca mq 76'520 trasformati in terreno agricolo, terreno che poi il Patriziato ha affittato ad Alptransit per il deposito, togliendolo di fatto nuovamente all'agricoltura. Alptransit ci ha riconsegnato nel 2019 alcune parcelle pronte ad essere sfruttate dall'agricoltura per complessivi mq 28'540. Questi terreni verranno nuovamente utilizzati per la gestione della nuova discarica. Sono previsti indennizzi per gli affittuari per il mancato raccolto e per compensare il mancato incasso di contributi diretti.

Un ridimensionamento della superficie adibita a pascolo comunitario risulterebbe devastante per l'agricoltura biaschese. Ribadiamo ancora una volta la necessità di recuperare nuovi pascoli in zona, pena la scomparsa della nostra agricoltura. Il terreno agricolo a Biasca sta lentamente scomparendo e il nostro Patriziato ha già dovuto alienare alla causa dei trasporti centinaia di migliaia di metri quadrati di terreno agricolo.

Il territorio purtroppo non si moltiplica e la zona della Buzza avrebbe dovuto in parte sopperire a questo salasso ma le diverse destinazioni e i cambiamenti hanno di fatto azzerato questo compenso. Da qui la nostra richiesta di recupero a destinazione agricola di tutte le superfici sfruttabili in zona.

Abbiamo quindi ribadito la necessità di definire modalità e tempi a di riconsegna delle superfici in un'unica fase e rispettando i termini previsti.

Mitigare l'impatto ambientale

Abbiamo anche il dovere di garantire la trasparenza riguardo l'impatto sulla popolazione residente e le conseguenze future dell'impianto. Il rapporto sugli impatti ambientali elaborato per la revisione del PUC presenta ancora degli aspetti che andranno approfonditi più dettagliatamente nelle prossime fasi di progettazione, ovvero quando sarà presentata la domanda di costruzione per la discarica.

Bisognerà quindi considerare tutti quegli accorgimenti per una gestione dell'impianto rispettosa delle problematiche ambientali. In questa ottica bisogna pensare a tutti quegli strumenti di legge che permettano di intervenire drasticamente anche con una chiusura temporanea, ogni qualvolta la situazione lo richiedesse.

Occorre inoltre prevedere un sistema efficace di segnalazione e soluzione dei problemi eventualmente segnalati dalle persone che abitano od operano nella zona.

La quantità e la qualità del materiale previsto in deposito è ben definita. Auspichiamo che il Cantone vigili in maniera confacente sul tipo di materiale depositato.

Ricordiamo purtroppo che non sono previste, e neanche possibili, alternative al trasporto su gomma. Ancora una volta Biasca dovrà subire un'immissione di polveri fini derivanti dal traffico non indifferente, mentre per Loderio la gestione della discarica potrebbe comportare fastidiosi rumori, e in generale tutto il fondovalle sarà interessato dai disagi conseguenti alla gestione della discarica.

Consideriamo molto positiva la possibilità, presentata in fase di consultazione, di chiudere la discarica in caso di forte vento, eventualità che andrà applicata con un articolo di regolamento che sia insindacabile e per questo chiaro e completo. Troviamo inoltre ottimale la creazione di una barriera fonica a delimitazione della discarica verso Loderio. A nostro parere, la struttura dovrebbe includere già in fase iniziale il sedime della ditta Otto Scerri e andrebbe leggermente estesa anche sul lato destro dell'accesso (lato nord-ovest) completando la barriera fino all'attuale deposito Alptransit, così da ridurre l'impatto sul paesaggio e proteggere anche le abitazioni in zona Grotti di Loderio. Auspichiamo inoltre un'altezza sufficiente della delimitazione in modo da mitigare il trasporto di polveri durante i periodi di favonio.

Per quanto riguarda la questione ambientale in generale attendiamo un'analisi ponderata degli effetti nocivi. Siamo fiduciosi sull'efficacia delle misure di compensazione ecologica proposte e suggeriamo che vengano prese misure sufficienti per prevenire e controllare la negletta problematica delle piante invasive.

Infine, pensando alle generazioni future, auspichiamo che il deposito sia concepito per resistere a lungo termine. Sarebbe opportuno per esempio valutare (nella procedura di domanda di costruzione) un eventuale rinforzo del piede del deposito con una scogliera in pietra, in modo da scongiurare fenomeni erosivi, considerando che una piena centenaria del fiume Brenno riuscirebbe a lambire la Buzza superando la strada cantonale (secondo gli scenari Acquaprotect100 dell'UFAM).

Ricordiamo e sosteniamo le rivendicazioni già portate avanti dalla popolazione di Loderio.

Fra il nuovo percorso pedonale e ciclabile e la strada cantonale, oltre a un viale alberato, sono previsti degli arredi pubblici con panchine, piccoli punti di sosta, fontane: un segno architettonico capace di valorizzare e delimitare lo spazio agricolo da quello pubblico e da quello della fauna e della biodiversità.

Per ridurre l'impatto della discarica sull'utenza, in particolare sulla mobilità lenta, proponiamo che l'allestimento del ponte faunistico e della ciclopista avvenga già in fase operativa. Troviamo inoltre positiva la presenza di una alleanza d'alberi, che andrebbe a mitigare gli impatti sul paesaggio.

Durata e canone di affitto

Il diritto di superficie ha una durata di quindici anni dall'iscrizione a registro fondiario (10 anni di esercizio seguiti da una fase di manutenzione postoperativa di 5 anni), che interverrà a cura dello Stato al momento della crescita in giudicato della licenza edilizia. Se esigenze di completamento delle fasi di attuazione della discarica dovessero richiederlo, ma al più tardi 5 anni prima della scadenza del diritto di superficie, la durata di quest'ultimo sarà oggetto di valutazione.

Il canone del diritto di superficie pari a CHF 1'605'236.00 è versato una tantum dallo Stato al Patriziato ad avvenuta iscrizione a registro fondiario. Esso è così computato:

- 112'082 mq	RFD 6353 prato	a CHF 13.-/mq =	CHF	1'457'066.00
- 49'390 mq	RFD 6354 bosco	a CHF 3.-/mq =	CHF	148'170.00

Abbiamo quindi considerato l'eventualità di un'estensione del diritto di superficie legate a esigenze di completamento della discarica. Dal momento che un'eventuale estensione del contratto è difficilmente prevedibile abbiamo richiesto e ottenuto l'impegno da parte dello Stato di riconoscere preventivamente un canone annuale supplementare unito al raggiungimento di un accordo sulla durata della proroga. Tale canone è stato concordato in CHF 107'015.00 (indicizzati al costo della vita, indice base: febbraio 2025 = 100)

Indennità per ripetibili

Con il MP del 4 settembre 2024 l'Ufficio ha ottenuto l'autorizzazione a restare in lite nell'ambito dell'approvazione del PUC e richiesto un credito di CHF 20'000.00 a copertura delle spese legali e procedurali.

Questo decreto e il ricorso inoltrato sono risultati determinanti per il buon esito delle trattative sulla convenzione. Nella convenzione lo Stato si impegna a versare al Patriziato le spese per ripetibili richieste nel Messaggio.

Quoziente di voto

Questo oggetto richiede la maggioranza semplice, ritenuto che i voti affermativi devono raggiungere almeno un terzo (9) dei membri del Consiglio patriziale (art. 46 Regolamento patriziale di Biasca).

Commissione competente per l'allestimento del rapporto

Conformemente a quanto indicato dall'art. 52 del Regolamento patriziale di Biasca il messaggio è assegnato alla Commissione delle petizioni.

Conclusioni

Le trattative e le discussioni sul merito della convenzione sono state impegnative ma siamo convinti di sottoporvi un documento che rispetta le posizioni del nostro Ente e risulta un'opportunità di riqualifica territoriale per la Buzza.

Collegamenti, viabilità, aspetti ambientali, ecc. verranno trattati in separata sede e potranno essere discussi e approfonditi dopo la presentazione della domanda di costruzione. L'Ufficio ritiene di avere le necessarie informazioni e competenze per partecipare in maniera costruttiva alla discussione.

Si impegna a tener informato il Consiglio sugli sviluppi e vi invita a voler condividere il testo della convenzione e approvarlo votando l'annesso decreto.

Per l'Ufficio patriziale:

Il Presidente:

la segretaria:

Elio Rè

Tiziana Rè

(disegno)

D e c r e t o

convenzione costituzione diritto di superficie semplice con la Repubblica e Cantone Ticino
realizzazione discarica inerti tipo B - Buzza di Biasca

IL CONSIGLIO PATRIZIALE DI BIASCA

- Visto il messaggio n.4/2025 dell'Ufficio patriziale di Biasca;
- Sentito il rapporto della Commissione delle petizioni;

d e c r e t a:

Art. 1: È approvata la convenzione per la costituzione di un diritto di superficie semplice tra la Repubblica e il Cantone Ticino, rappresentata dal Dipartimento del Territorio, Bellinzona, e il Patriziato di Biasca, rappresentato dall'Ufficio patriziale, concernente la realizzazione della discarica di inerti di tipo B in località Buzza di Biasca nei Comuni di Biasca e Serravalle (Malvaglia).